

## *Patto per il lavoro della Brianza*

8 giugno 2023

#BRIANZAReSTART  
[www.provincia.mb.it](http://www.provincia.mb.it)



## Patto per il lavoro della Brianza

### Premessa

*Il mercato del lavoro degli ultimi anni è stato influenzato dai molteplici cambiamenti, che hanno interessato l'economia mondiale, a partire dalle grandi tendenze della globalizzazione economica e del conseguente aumento della competizione sui mercati internazionali. All'interno e a fianco di questo macro processo mondiale, in Italia ed Europa si inseriscono altre tendenze prevalenti: l'invecchiamento della popolazione, con la creazione di nuova domanda di lavoro legata alla cura della persona; la digitalizzazione e l'automazione, che richiedono nuove competenze anche nelle professioni esecutive; l'esternalizzazione di molte funzioni di staff e supporto, che ha prodotto un aumento della occupazione nel settore dei servizi e del lavoro autonomo professionale. Si sta inoltre facendo strada la richiesta di nuove professionalità connesse alla sostenibilità ambientale in attività legate all'agricoltura, all'economia circolare, alla transizione energetica, alla mobilità, all'efficienza energetica degli edifici, alla tutela delle risorse idriche e al contrasto all'inquinamento.*

*Queste tendenze hanno profondamente influito sul mercato del lavoro, modificando la domanda di lavoro in termini di professionalità e competenze richieste, di stabilità dei contratti, di entità dei compensi e di natura delle prestazioni. Si verifica una crescente polarizzazione del mercato del lavoro: da una lato i comparti più innovativi cercano nuove professioni ad elevata specializzazione, talvolta non ancora presenti sul mercato, la cui scarsa offerta e il livello elevato di competenze contribuiscono ad approntare condizioni lavorative particolarmente favorevoli; dall'altro, nei settori più maturi e che risentono particolarmente della concorrenza sul prezzo, vengono spesso richieste mansioni esecutive e/o particolarmente diffuse, sulle quali c'è il rischio si possa scaricare la crescente compressione dei costi di produzione, generando così condizioni lavorative oltremodosvantaggiose. In questa area del mercato del lavoro, emerge e si consolida in questi anni il fenomeno dei working poor, lavoratori che non percepiscono un reddito sufficiente al proprio sostentamento, più frequente nelle professioni esecutive entro il lavoro subordinato e in alcuni ambiti delle professioni autonome a bassa - ma talvolta anche ad alta - qualifica. Tale situazione coinvolge particolarmente le realtà produttive che non applicano i contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali*



*comparativamente più rappresentative, creando contestualmente una situazione di dumping difficile da fronteggiare per il sistema imprenditoriale nel suo complesso. Aumenta inoltre la difficoltà delle persone espulse dal mondo del lavoro, che faticano a trovare una nuova collocazione e rischiano processi di marginalizzazione economica e sociale.*

*In questo quadro si inseriscono i repentini cambiamenti degli ultimi tre anni: le conseguenze della pandemia generata dal Covid 19, l'instabilità mondiale connessa alla guerra in Ucraina, le crescenti tensioni geopolitiche, l'aumento altalenante dei prezzi dell'energia e di numerose materie prime, la difficoltà di approvvigionamento per alcuni semilavorati, necessari alla produzione manifatturiera, l'inflazione crescente e il conseguente aumento dei tassi di interesse, la riduzione del potere di acquisto, l'elevata instabilità del settore finanziario. Si registra una crescente, generalizzata difficoltà per il sistema produttivo e imprenditoriale di prevedere gli scenari futuri e conseguentemente di organizzare la propria struttura produttiva, di effettuare scelte strategiche e di investimento e inserire nuova occupazione. Questa situazione ha ricadute specifiche anche per il territorio della Provincia di Monza e della Brianza, in cui convivono comparti produttivi che hanno visto crescere volumi e marginalità ed altri che, con andamenti molto altalenanti, sono maggiormente colpiti dall'attuale scenario. La repentina ripartenza del sistema economico dopo lo stop della pandemia nel contesto del costante degiovanimento<sup>1</sup> della popolazione italiana, inoltre, conducono il sistema produttivo nel suo complesso a denunciare una diffusa difficoltà nel reperire il personale da inserire nel proprio organico.*

*In tale scenario complesso ed incerto sono in implementazione le risorse economiche straordinarie del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che finanziano importanti riforme di lungo periodo, nonché misure straordinarie per riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Relativamente alle politiche attive del lavoro, già nel 2022, ha preso avvio il Programma di riforma GOL – Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori - che vuole supportare, entro il 2025, 3 milioni di persone nel trovare la propria collocazione o ricollocazione all'interno del mondo del lavoro grazie all'aggiornamento, la formazione professionale, l'orientamento e accompagnamento al lavoro, integrando le politiche attive con quelle di contrasto*

---

<sup>1</sup>“Indica la riduzione quantitativa del peso delle nuove generazioni nella popolazione e nella società, di conseguenza nell'economia e in termini di peso elettorale. Questo processo, dovuto alla persistente bassa natalità, è così inedito che si rende necessario introdurre un nuovo termine specifico per rappresentarlo.” A. Rosina- Il bene giovani. Nuove generazioni e sviluppo economico in Milano Produttiva 2022



alla povertà. Particolare rilevanza riveste inoltre il piano di investimento Sistema Duale, che vuole promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani e degli adulti senza diploma, in linea con la transizione ecologica e digitale, attraverso l'incremento della partecipazione all'educazione formale e a quella professionale nonché alla formazione attraverso il sistema duale, che include anche l'apprendistato e che valorizza il diffuso sistema dell'artigianato e delle piccole imprese del territorio.

A livello territoriale, la Brianza vanta una consolidata tradizione di dialogo e di cooperazione tra istituzioni, rappresentanze del sistema produttivo e del privato sociale, nonché un'altrettanta spiccata vocazione alla concretezza e rapidità nell'implementazione di strategie di fronteggiamento delle difficoltà.

Vi sono infatti numerosi tavoli, reti progettuali e gruppi di lavoro che coordinano le attività degli stakeholder sulle principali questioni di rilevanza territoriale. In particolare, dal 2017 è attivo il **Tavolo di concertazione provinciale per il lavoro e la formazione** con funzioni di consultazione e concertazione con le parti sociali, in relazione alle attività ed alle funzioni attribuite alla Provincia in tema di lavoro, formazione e welfare, nonché quale strumento concertativo a disposizione delle parti sociali e delle istituzioni del territorio provinciale, per la condivisione di analisi e l'elaborazione di strategie comuni in tema di lavoro e di formazione. Vi partecipano oltre alla Provincia di Monza e della Brianza, Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Monza e della Brianza, Agenzia Tutela della Salute della Brianza, Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, Ufficio Scolastico Territoriale di Monza e Brianza, INPS Monza, INAIL Monza, ITL Milano-Lodi, Presidenti assemblea Distrettuali dei Sindaci, 7 rappresentanti dei datori di lavoro e 7 rappresentanti delle organizzazioni sindacali, rappresentanti persone con disabilità, Consigliera di parità, Afol Monza e Brianza.

La Provincia di Monza e della Brianza, a seguito dell'emergenza pandemica, a partire dall'estate 2020, si è fatta inoltre promotrice del format "Brianza Restart", con il quale annualmente riunisce tutti i soggetti di rilevanza territoriale per riflettere sulle principali criticità e disegnare risposte congiunte e concrete.

Proprio all'interno dell'edizione del 2022 di "Brianza Restart", la Provincia di Monza e della Brianza, raccogliendo la sollecitazione delle parti sociali, ha lanciato l'iniziativa di stipulare un Patto per il lavoro della Brianza. Tale patto, attraverso un percorso di condivisione con gli stakeholder, vuole definire le priorità e gli strumenti operativi per fronteggiare insieme la complessa situazione economica che si sta delineando, con





particolare attenzione al mondo del lavoro, così da interfacciare le politiche regionali e declinarle al meglio per il territorio della Brianza.

### **Attori**

I firmatari del Patto sono le istituzioni e le parti sociali del territorio che a vario titolo operano sui temi del lavoro, il nucleo centrale è costituito dai membri del tavolo di concertazione territoriale, istituito dalla Provincia di Monza e Brianza nel 2016 a cui aderiscono, istituzioni, rappresentanze dei datori di lavoro, dei lavoratori, delle persone con disabilità.

### **Obiettivi e azioni**

Il patto ha la finalità di costruire risposte condivise alle principali difficoltà che sta attraversando il mondo del lavoro, nella consapevolezza che per superare situazioni complesse sia necessario un confronto che coinvolga tutti i portatori di interessi, metta a sistema le attività dei singoli e sia in grado di elaborare strategie innovative.

Gli obiettivi del patto si inscrivono in quanto previsto dai 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con riferimento, in particolare, all'obiettivo n. 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti

Attraverso un lavoro di condivisione con gli attori firmatari del Patto sono state individuate le linee d'azione sulle quali si concentreranno le attività e i progetti comuni.

### **Monitoraggio**

Al fine di monitorare l'avanzamento delle attività e dei progetti che saranno implementati dal lavoro congiunto degli attori del Patto per il lavoro, la Provincia Monza e della Brianza, raccoglierà tali informazioni in un report a cadenza semestrale.



## 1. LAVORARE IN BRIANZA: come si muove il lavoro nel territorio

Per affrontare l'attuale situazione economica e progettare soluzioni efficaci alle principali problematiche del lavoro è necessario disporre di informazioni oggettive, interconnesse, puntuali e affidabili. I molti studi e indagini sul mercato del lavoro a diversi livelli territoriali, che utilizzano fonti eterogenee e non comparabili, possono portare a comunicazioni contraddittorie e di difficile interpretazione per i non addetti ai lavori. Le istituzioni, che detengono dati amministrativi, o elaborano studi e analisi, potrebbero utilmente metterli in condivisione, farne oggetto di un'analisi congiunta, fornendo così un quadro chiaro e completo dei fenomeni sui quali si vuole intervenire e consentire il monitoraggio dell'impatto delle policy.

### 1.1 Attività e progetti in rete già avviati

**Osservatorio sul mercato del lavoro provinciale:** la Provincia di Monza insieme ad Afol realizza un monitoraggio periodico relativo all'andamento del mercato del lavoro, che utilizza prevalentemente i microdati delle Comunicazioni Obbligatorie, oltre ad altri dati statistici, quali Istat Forze di lavoro, dati camerali su nati- mortalità d'impresa e import export, producendo report trimestrali e annuali. L'Osservatorio di Monza-Brianza è parte della costituenda rete regionale degli osservatori provinciali per il mercato del lavoro coordinata da Regione Lombardia.

**Osservatorio paritetico sull'industria metalmeccanica brianzola:** Assolombarda, sede di Monza e le organizzazioni sindacali Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil del territorio stanno implementando un osservatorio che analizzerà la situazione economico-sociale dell'industria metalmeccanica del territorio di Monza e Brianza in termini di produttività, occupazione, utilizzo degli ammortizzatori sociali, stato degli accordi aziendali sul Premio di Risultato e le situazioni di crisi.

**Cruscotto Monitoraggio Infortuni:** Ats Brianza, in collaborazione con INAIL (Monza, Como, Lecco) e Comitato Territoriale di Coordinamento ex Dlgs 81/08, realizza un monitoraggio periodico sui dati relativi agli infortuni su lavoro<sup>2</sup>

**"Il lavoro a Milano"** rapporto annuale sul mercato del lavoro curato da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil, che descrive le caratteristiche della forza lavoro e

<sup>2</sup> <https://www.ats-brianza.it/it/prevenzione-e-salute/144-master-category/servizi-alle-impres/2221-cruscotto-monitoraggio-infortuni.html>



delle imprese di Milano, Lodi e Monza utilizzando indicatori basati su dati macroeconomici provenienti da varie fonti esterne (quali Istat, Eurostat, Inps e Inail) oltre a approfondimenti annuali su dati di specifiche tematiche.

**Osservatori camerali:** il sistema camerale produce e mette a disposizione numerosi report e dati<sup>3</sup> che confluiscono annualmente nella pubblicazione della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi, "Milano produttiva".

**Piani di zona:** realizzati dagli uffici di piano., mettono triennialmente in rapporto i dati demografici, sulla spesa sociale e sull'andamento del mercato del lavoro per indirizzare le politiche sociali del territorio.

## 1.2 Attività e progetti da sviluppare

Le organizzazioni firmatarie del Patto si impegnano a condividere dati, informazioni e studi relativi al mercato del lavoro che vengono raccolte e/o realizzate all'interno delle singole organizzazioni.

A tal fine verrà istituito, a cura della Provincia di Monza e della Brianza, il **gruppo di lavoro Osservatori** tra le organizzazioni che raccolgono dati e realizzano studi ed analisi sul modo del lavoro per progettare modalità di raccordo, condivisione e diffusione delle informazioni.

---

<sup>3</sup> <https://ester.milomb.camcom.it/congiunture/i-numeri-delle-imprese> e <https://excelsior.unioncamere.net/>



## 2. LAVORARE IN SICUREZZA

La rapida ripartenza economica successiva alle chiusure delle attività legate alla pandemia ha visto il ripresentarsi in modo acuto di alcune problematiche che affliggono il mondo del lavoro.

In particolare, si registra una ripresa degli infortuni sul lavoro, anche in relazione al rilevante aumento delle attività edili connesse agli sgravi fiscali per le ristrutturazioni e agli interventi legati al PNRR. Inoltre, l'aumento dei prezzi di energia e materie prime sta facendo crescere in maniera vertiginosa i costi di produzione per le imprese italiane ed europee, ma non del resto del mondo. Contemporaneamente, l'aumento generalizzato dei prezzi riduce la possibilità di spesa dei consumatori. In questo contesto è necessario vigilare affinché nessuna realtà produttiva, possa venire meno alla regolamentazione vigente in materia di sicurezza nel tentativo di contenere i costi del lavoro, creando, allo stesso tempo, ulteriori effetti distorsivi sul mercato di riferimento. Imprescindibile è inoltre proseguire nella diffusione della cultura della sicurezza a partire dai più giovani ancora in formazione.

### 2.1 Attività e progetti in rete già avviati

Tra le principali attività che Istituzioni e parti sociali realizzano su questi argomenti si segnalano:

**Protocollo d'intesa della Prefettura di Monza** (luglio 2020) con istituzioni e associazioni datoriali e sindacali, che relativamente al tema della sicurezza sul lavoro promuove attività congiunte di monitoraggio, formazione, vigilanza. Le attività del protocollo d'intesa si sono sviluppate lungo tre direttrici: monitoraggio dell'andamento del fenomeno infortunistico, Iniziative di formazione rivolte ai lavoratori, ai datori di lavoro e agli studenti, sopralluoghi congiunti da parte degli Enti preposti a svolgere funzioni di vigilanza.

In particolare, sono stati realizzati numerosi **percorsi formativi rivolti agli studenti** prossimi all'accesso nel mondo del lavoro (in collaborazione con UST, INAIL, INPS, Ordine Consulenti del lavoro, ITL, Consigliera di Parità, Maestri del Lavoro, ANMIL e Vigili del Fuoco) in materia di welfare, sistema previdenziale INPS, assicurazione Inail, discriminazione sui luoghi di lavoro





Attività del **Comitato Consultivo Provinciale (CoCoPro)** Inail di Monza, istituto con legge 1712/62, composto da rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro, degli artigiani, gli organi periferici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un funzionario medico designato dalla Regione, un rappresentante dell'Associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale dei mutilati ed invalidi del lavoro, dal Direttore della Sede territoriale Inail.

## 2.2 Attività e progetti da sviluppare

- a. Il Patto vuole mettere in rete le iniziative già attive, anche in vista del rinnovo del Protocollo d'intesa della Prefettura di Monza e della Brianza, superando una certa parcellizzazione delle attività attualmente in campo. Le parti condividono che la stipula del nuovo protocollo sia l'occasione per proseguire l'impegno profuso per la sicurezza sul lavoro in termini di raccolta dati, formazione congiunta ai lavoratori, iniziative di sensibilizzazione e costruzione di strumenti di supporto alle imprese. Il percorso sarà anche l'occasione per progettare nuove iniziative che dedichino una particolare attenzione al comparto delle costruzioni e delle infrastrutture, orientando l'intesa verso la qualificazione delle imprese partecipanti alle gare pubbliche o comunque siano titolari di appalti.
- b. La Provincia di Monza e della Brianza, insieme a ITL, Inail, INPS, UST, ATS Brianza, Prefettura di Monza e della Brianza, coordinerà la definizione, raccolta e analisi condivisa dei dati disponibili relativi agli infortuni e agli incidenti sul lavoro occorsi nel territorio, arrivando alla realizzazione di un rapporto annuale sui dati condivisi.
- c. Un gruppo di lavoro composto da Ufficio Scolastico Territoriale, Prefettura e dalla Provincia di Monza e della Brianza, ITL, INAIL, INPS, ATS, Associazioni rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro, Enti bilaterali ,per il settore edile Esem-CPT, che, anche partendo dall'esperienza del percorso formativo e-learning (realizzato nel 2017 da Ministero dell'Istruzione e INAIL) "Studiamo il lavoro", analizzerà la congruenza con i già esistenti piani di sicurezza per la realizzazione dei percorsi PCTO.



### 3. LAVORARE IN EQUILIBRIO: Conciliazione, Smart working e welfare

L'epidemia e le misure restrittive di prevenzione hanno avuto effetti complessi sul mondo del lavoro. Se nel breve periodo, hanno comportato un impatto economico severo per alcuni segmenti della popolazione - perché esposti in settori che si sono dimostrati più vulnerabili, perché maggiormente soggetti all'incremento degli oneri di accudimento, perché hanno avuto maggiori periodi di distacco dall'attività lavorativa - nel medio termine, questi fattori esogeni hanno accelerato l'uso di strumenti di lavoro a distanza, diffondendo mutamenti permanenti nei modelli organizzativi di imprese ed istituzioni, che cercano di offrire una maggior elasticità nel gestire i tempi e, soprattutto, i luoghi del lavoro.

#### 3.1 Attività e progetti in rete già avviati

Tra le principali attività che Istituzioni, le associazioni datoriali, le parti sociali ed il terzo settore realizzano congiuntamente su questi argomenti si segnala il **Piano territoriale di Conciliazione vita lavoro 2020/2023** (in capo ad ATS Brianza) e in particolare le progettualità che insistono nel territorio della provincia di Monza e Brianza. La **Refe territoriale di conciliazione** (dal 2011) coinvolge molteplici soggetti pubblici e privati per la realizzazione di azioni e progetti a supporto di imprese, cittadini e famiglie, nell'ambito delle politiche di conciliazione vita lavoro. I progetti sopracitati ed attualmente in corso sono:

- **Family Hub 3.0** (Ente Capofila Offertasociale ASC - per l'Alleanza InterAmbiti di Monza e Brianza) che vede l'erogazione di contributi (voucher) per l'accesso a servizi a supporto dei periodi di chiusura scolastica; l'aggiornamento ed il potenziamento della piattaforma [welfarebrianza.org](http://welfarebrianza.org) per l'accesso ai voucher; e tramite la collaborazione dei partner di progetto, percorsi di consulenza per aziende e PA in tema di smart working, etc.

- **LYBRA** (Ente Capofila AFOL - Azione di sistema sull'intero territorio di ATS Brianza, coordinamento delle azioni per conto di ATS) che vede la realizzazione di azioni di formazione/informazione sullo smart working per pubbliche amministrazioni ed imprese; l'apertura di sportelli di conciliazione gestiti dalle organizzazioni sindacali; ed azioni di comunicazione e raccordo dell'informazione a livello territoriale (es. pagina Instagram, Docufilm), oltre che un lavoro nelle scuole per la rappresentazione di pubblicità sulla tematica.

#BRIANZAReSTART  
[www.provincia.mb.it](http://www.provincia.mb.it)



- **“Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia”** si fonda sul modello promosso dall’OMS e ha, come obiettivo prioritario, quello di promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro, al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo inoltre alla prevenzione delle malattie croniche.

Ad integrazione dell’attività del Piano Territoriale, Regione Lombardia con la DGR 5755/21 ha finanziato, per il tramite delle ATS progettualità relative ed interventi di conciliazione e welfare aziendale a favore dei dipendenti di micro e piccole imprese.

### 3.2 Attività e progetti da sviluppare

Il Comitato di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione della Conciliazione Vita Lavoro (ex DGR 2398/19), ha individuato le potenziali macro aree di sviluppo, che verranno meglio definite sulla base delle future indicazioni regionali, che perverranno a seguito di chiusura dei Piani Territoriali a giugno 2023.

Potenziali macro aree:

- a. sensibilizzazione/formazione imprese e lavoratori sul paradigma della conciliazione vita lavoro (nuove opportunità lavorative, passaggi generazionali, formazione continua verso nuove prospettive e competenze che richiede il mercato etc.) promuovendo la contrattazione collettiva aziendale e/o territoriale come buona pratica di partecipazione e condivisione finalizzata ad efficaci soluzioni;
- b. potenziamento del tema della conciliazione come “politica di sviluppo del lavoro e dell’economia” con particolare attenzione all’ occupazione femminile attraverso l’analisi del bisogno, la conoscenza del potenziale che ne deriva e l’accesso a servizi di supporto (che sostengano la permanenza nel mercato del lavoro a copertura dei bisogni dell’intero ciclo di vita familiare);
- c. diffusione delle comunicazioni capillari sulle politiche di conciliazione attive sul territorio e delle buone pratiche, attraverso l’azione sinergica dei diversi attori della rete.



#### 4. LAVORO INCLUSIVO: Integrazione dei soggetti fragili

Un mondo del lavoro ben funzionante deve essere in grado di non trascurare nessun lavoratore, ma al contrario valorizzare il ruolo e le peculiarità dei singoli. È pertanto fondamentale coordinare le attività, che istituzioni, parti sociali e privato sociale realizzano nelle politiche di integrazione dei soggetti fragili e marginalizzati, al fine di mettere a punto interventi più mirati ed efficaci nel rispetto della logica di efficienza nella spesa pubblica, anche attraverso l'amministrazione condivisa ed i suoi strumenti applicativi. Il contesto imprenditoriale che negli ultimi anni ha positivamente risentito delle pressioni internazionali sul tema del diversity management può essere terreno fertile per sperimentazioni mirate all'inserimento di persone con fragilità.

##### 4.1 Attività e progetti in rete già avviati

**LIFT- Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità** – prevede la predisposizione di percorsi personalizzati di inserimento per la persona con disabilità, da realizzarsi con il supporto di Enti accreditati al lavoro, Afol, cooperative sociali, unità di offerta socio-sanitaria, Ufficio Scolastico Territoriale, Ambiti territoriali, che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, associazioni di solidarietà familiare, organizzazioni di volontariato.

**Tavolo welfare** a cui partecipano rappresentanti delle assemblee dei Sindaci degli Ambiti Territoriali Sociali, gli Ufficio di Piano; ASST; ATS, Aziende Speciali per i servizi alla persona, enti di secondo livello del terzo settore, OO.SS., CSV, Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, Forum terzo settore, Caritas, per coordinare le azioni dei Comuni, del terzo settore, del volontariato, condividere le buone pratiche del territorio, definire in maniera partecipata criticità e bisogni in vista di azioni congiunte.

**Gruppo permanente tematico disabilità e lavoro** un tavolo concertativo in cui si ritrovano le istituzioni e le parti sociali per condividere le analisi territoriali relative alla disabilità e al lavoro ed elaborare strategie comuni; ha funzione consultiva e può elaborare soluzioni operative anche in merito alla gestione dei fondi del piano LIFT.





**Rete Tiki-taka** Sviluppo dell'omonimo progetto, avviato nel 2017 all'interno del programma di Fondazione Cariplo 'Welfare in Azione', raccoglie oltre trenta soggetti tra associazioni, associazioni datoriali, cooperative e istituzioni operative in Brianza, e si sta ampliando e consolidando anche grazie al sostegno della Fondazione di Comunità di Monza e Brianza. La rete promuove una visione comunitaria della disabilità e della fragilità attraverso il coinvolgimento e la partecipazione alle progettazioni di numerose realtà dei territori, dei cittadini e dei destinatari.

**Rete Matrioska** che coinvolge istituzioni, organizzazioni sindacali e soggetti del privato sociale, nata nel 2014, allo scopo di creare una rete di servizi in grado di accogliere e accompagnare i cittadini con background migratorio.

**Rete Artemide** Rete interistituzionale a favore delle donne vittime di violenza. L'obiettivo della rete è la costruzione di un sistema diffuso e condiviso di cultura e di modelli di intervento per la tutela e l'accompagnamento delle donne vittime di violenza. La rete coinvolge istituzioni, aziende ospedaliere, e alcune realtà del privato sociale.

**Sintesi:** rete interistituzionale per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria a favore dei soggetti detenuti presso il Carcere Circondariale di Monza e persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria presenti sul territorio di Monza e Brianza. Obiettivo è garantire percorsi individuali verso l'autonomia e l'inclusione sociale nella comunità territoriale di riferimento. Il partenariato coinvolge Istituzioni pubbliche, Enti del terzo settore, Enti accreditati al lavoro, Fondazioni e Associazioni di categoria.

#### 4.2 Attività e progetti in rete da sviluppare

- a. Le organizzazioni firmatarie del Patto si impegnano a sostenere e rafforzare le attività delle reti presentate in premessa, con particolare attenzione alle proposte emergenti dal Tavolo Welfare.
- b. Si intendono, inoltre, promuovere e replicare nelle organizzazioni del tessuto economico esperienze di presidio e primo supporto diffuso e 'orizzontale' quali i progetti già sperimentati dalle organizzazioni sindacali, dei 'delegati sociali' e delle antenne sociali, così come le forme già presenti in alcune imprese del territorio delle reti interne di allyship, a supporto dei colleghi più fragili.



*La scelta della tipologia di intervento dovrà essere calibrata in merito alle caratteristiche del singolo contesto organizzativo e delle maggiori possibilità di efficacia, non escludendo possibili forme di integrazione dei diversi modelli.*

- c. Si intende inoltre progettare interventi rivolti alla domanda di occupazione della popolazione con background migratorio a partire dai MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) ospitati nel sistema di accoglienza territoriale.*
- d. Costituisce fattore di sviluppo strategico della qualità e delle inclusività delle organizzazioni produttive, pubbliche e private, la promozione della figura del diversity manager e/o del disability manager anche oltre i vincoli normativi esistenti<sup>4</sup>.*

---

<sup>4</sup> La figura del disability manager è oggi obbligatoria nelle pubbliche amministrazioni con più di 200 dipendenti



## 5. INCROCIARE IL LAVORO: supportare il raccordo tra domanda e offerta di professionalità

Una delle problematiche di maggiore attualità e visibilità mediatica del mercato del lavoro degli ultimi anni è l'aggravarsi della difficoltà di incontro tra la domanda di lavoro e l'offerta di lavoratori. Attualmente, infatti, si verifica la problematicità per molte realtà produttive di trovare figure professionali da inserire in organico e la concomitante difficoltà per alcune fasce di lavoratori di trovare una collocazione lavorativa.

L'incontro tra domanda ed offerta di lavoro è un fenomeno molto complesso in cui intervengono numerosi fattori sia dal lato della domanda, sia dal lato dell'offerta di lavoro, quali la formazione, le competenze e le esperienze acquisite, i compensi, gli orari e il luogo di lavoro, il sistema dei trasporti, il clima aziendale, la personalità del candidato.

Per favorire l'incontro di queste diverse esigenze è necessario un approfondimento delle caratteristiche qualitative di domanda ed offerta di lavoro che tengano conto dei molteplici fattori coinvolti, così da poter progettare risposte diverse nel tempo. Nel breve periodo si possono infatti elaborare modalità di aggiustamento che facciano leva sulle politiche retributive e degli orari e sulla formazione continua, anche attraverso innovazioni organizzative e di processo, che ridisegnino le figure richieste tenendo conto dell'offerta di lavoro disponibile.

Nel medio lungo periodo sarà invece utile costruire e valorizzare tutta la filiera Istruzione tecnico professionale (IeFP, Istruzione tecnico professionale, IFTS, ITS e formazione universitaria) segnatamente ad alcuni comparti nei quali si registra maggiore scarsità di manodopera, nonché informare ed orientare adeguatamente i giovani.

### 5.1 Attività e progetti in rete già avviati

**Accordo Partnership Duale** – Ufficio Scolastico Territoriale di Monza e della Brianza, Formaper - Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, Brianza Solidale, Confimi Industria Monza e Brianza, Federazione Interprovinciale Coldiretti Milano, Ali Agenzia per il Lavoro Spa, Cna, Apindustria, Adecco Italia Spa- con il quale si realizza un sistema di promozione, divulgazione del sistema duale, con attivazione di



contratti di apprendistato di 1° livello art. 43 D.Lgs 81/2008, per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado del terzo, quarto e quinto anno.

**Diamo lavoro (ex Fondo Famiglia Lavoro)** - Progetto tra Diocesi di Milano, Caritas, Fondazione Cariplo, CCIAA Milano, Monza Lodi, Associazioni Datoriali, Agenzie per il lavoro finalizzato a valorizzare un sistema informale e formale di relazioni allo scopo di facilitare l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà economiche e/o in condizione di fragilità.

Gli attori inoltre realizzano alcune azioni dedicate a questo tema, ma non in rete con altri soggetti, quali percorsi di orientamento per i giovani, PCTO, formazione professionale e apprendistato, assistenza formativa interna alle imprese piccole e artigiane, servizi di incontro domanda offerta di lavoro.

## 5.2 Attività e progetti da sviluppare

- a. Le organizzazioni firmatarie del patto si impegnano a collaborare alla realizzazione di iniziative congiunte di valorizzazione della formazione professionalizzante, con particolare attenzione alla diffusione di consapevolezza verso i giovani e le famiglie in merito alle opportunità professionali legate a questi indirizzi di studi, alla progettazione di iniziative di accompagnamento alle piccole e micro imprese nella definizione delle figure professionali da inserire in azienda, degli assetti organizzativi, delle politiche retributive e degli orari, favorendo iniziative svolte a sperimentare l'inserimento di gruppi di lavoratori a rischio marginalizzazione.
- b. La Provincia di Monza e della Brianza si impegna a riattivare il Gruppo tematico permanente Scuola-Lavoro del Tavolo di Concertazione territoriale, in merito alle politiche di complementarità e alternanza scuola-lavoro, orientamento e formazione terziaria. Obiettivi primari dell'attività del Gruppo tematico saranno: la promozione dei rapporti di rete tra le parti, per la discussione e valutazione del Piano dell'offerta formativa provinciale; la raccolta e diffusione delle migliori prassi territoriali nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per offrire ai giovani studenti esperienze significative e formative che possano indirizzarli ad un consapevole accesso al mercato del lavoro; azioni di approfondimento, proposizione e supporto in tema di sicurezza degli studenti e delle studentesse nei contesti produttivi, azioni di promozione all'economia legale, a sostegno della buona occupazione.





- c. Le parti firmatarie, inoltre, considerano i “Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione” previsti da Regione Lombardia nel quadro dell’attuazione del programma GOL un’importante occasione per ottimizzare il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell’istruzione e formazione e dell’imprenditoria, per garantire opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando la transizione scuola lavoro e il reinserimento di lavoratori e lavoratrici espulsi o più distanti dal mercato del lavoro. La presentazione di reti con una forte attenzione territoriale è una azione strategica per la promozione e il sostegno dell’attività economica provinciale. In questa prospettiva, la Provincia di Monza e della Brianza ha recentemente promosso, in qualità di capofila, la presentazione di una manifestazione di interesse per un Patto territoriale per le competenze e per l’occupazione nella manifattura del mobile e dell’arredo con un partenariato composto dai principali stakeholder del settore, quale strumento rivolto a un ambito strategico del nostro territorio. Nella medesima direzione si è mosso anche il partenariato, con capofila la CCIAA di Milano, Monza, Lodi che ha sottoscritto il Patto territoriale per le competenze e per l’occupazione nella filiera della mobilità elettrica e sostenibile. La metodologia di lavoro sperimentata rappresenta un’utile esperienza per riproporre lo stesso percorso in altri comparti. La stessa potrà evolvere perseguendo un maggior coinvolgimento del sistema dell’università e della ricerca, quale importantissimo interlocutore per contesti produttivi fortemente sollecitati all’innovazione.
- d. Relativamente alle situazioni di crisi aziendali che dovessero proporsi sul territorio, le parti firmatarie condividono l’obiettivo di collaborare, anche intorno ai Nuclei crisi della struttura provinciale e di Regione Lombardia, al fine di anticipare le potenziali criticità, valutare la possibilità di azioni preventive e concorrere alla attività di ricollocazione ove non vi sia la possibilità di mantenimento occupazionale.
- e. Le parti firmatarie si impegnano, infine, a valutare la messa a sistema, attraverso forme di condivisione, degli strumenti disponibili di raccolta e incrocio della domanda e dell’offerta di lavoro, con particolare attenzione al passaggio dalla formazione alla prima occupazione.

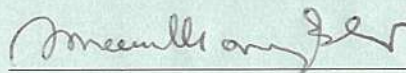


**Firmano:**

Provincia di Monza e della Brianza

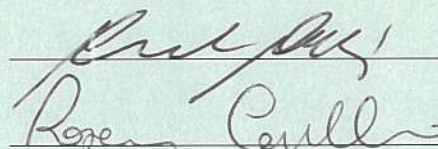
  
Roberto Salvigni

Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Monza e della Brianza

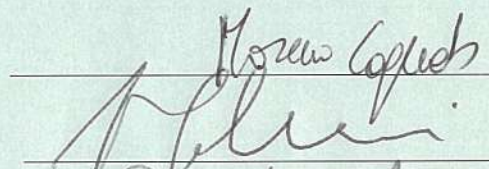
  
Giuseppe Monecchi

Ufficio Scolastico Territoriale di Monza e Brianza

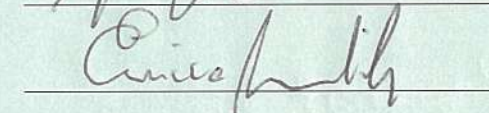
ITL MILANO-LODI

  
Rosa Culler

INPS Direzione Provinciale Monza

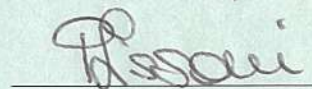
  
Marco Caputo

INAIL

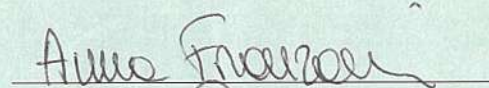
  
Cinzia Banti

ATS Brianza

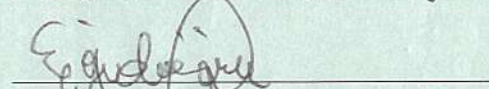
Camera di Commercio di Milano Monza e Brianza Lodi

  
Pasquale

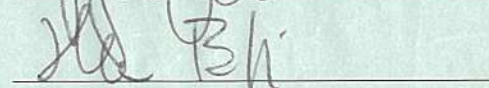
Assemblea dell'Ambito Territoriale di Carate Brianza

  
Anna Franzoni

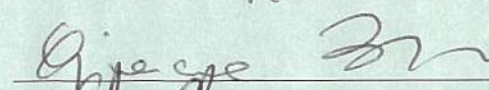
Assemblea dell'Ambito Territoriale di Desio

  
Egidio

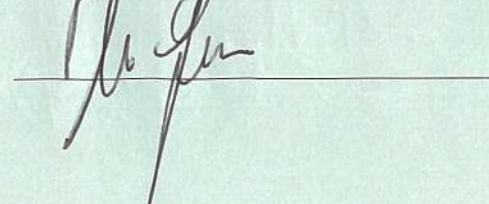
Assemblea dell'Ambito Territoriale di Monza

  
M. B. I.

Assemblea dell'Ambito Territoriale di Seregno

  
Giuseppe

Assemblea dell'Ambito Territoriale di Vimercate

  
M. G.

Consigliera di parità

#BRIANZARESTART

[www.provincia.mb.it](http://www.provincia.mb.it)





Afol Monza e Brianza

Barbara Piva

Alleanza della Cooperazione Lombarda

Mario Meregalli

Assolombarda

[Signature]

Assimpredil ANCE Milano, Lodi, Monza e Brianza

[Signature]

APA Confartigianato Imprese Milano, Monza e Brianza

[Signature]

A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie Distretto di Monza

[Signature]

CNA del Lario e della Brianza

[Signature]

Unione Artigiani Monza e Brianza

[Signature]

Unione del Commercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza

[Signature]

CGIL MB

[Signature]

CISL MBL

[Signature]

UIL MB

[Signature]

Forum Terzo Settore

[Signature]

Monza, 8 giugno 2023

#BRIANZAReSTART  
[www.provincia.mb.it](http://www.provincia.mb.it)

